

I “Giovani alianti” volano lontano dalla Mafia

Pubblicato: Mercoledì 29 Febbraio 2012



La tradizionale conferenza conclusiva del progetto “Giovani Alianti”, giunto alla undicesima edizione, si è tenuta oggi **29 febbraio al Teatro Apollonio di Varese**, incentrata sul tema della lotta alla Mafia e della legalità.

Questo progetto, nato dallo **Sportello Provinciale Scuola Volontariato di Varese della Prof. Iannacone** per diffondere i valori sociali del volontariato, mira a promuovere l’impegno verso i bisognosi da parte degli studenti delle scuole superiori.

L’edizione di quest’anno era dedicata a “**La memoria come fondamento della cittadinanza**”. La scelta della tematica è legata al trentesimo anniversario dell’omicidio del generale Dalla Chiesa e al ventesimo dei giudici Falcone e Borsellino: «Oggi più che mai occorre che il loro impegno non solo non sia dimenticato ma sia anche di monito alle nuove generazioni – si legge nel comunicato di presentazione – partendo dalla seguente affermazione di Paolo Borsellino: “**I giovani e la mafia? E’ un problema di cultura**, non in senso restrittivo e puramente nozionistico ma come insieme di conoscenze che contribuiscono alla crescita delle persone».

Nella mattinata sono stati affrontati i temi della malavita al nord e al sud, grazie anche alla testimonianza dell’ospite **Don Aniello Manganiello**, che ha raccontato la sua esperienza di una vita spesa ad aiutare i cittadini di **Scampia a uscire dalla morsa della Camorra**. «Ho cercato di annunciare il Vangelo della giustizia, della legalità».

Il prete ha affermato che le **mafie e la camorra trovano spazio laddove c’è disagio sociale** (a Scampia c’è il 75% di disoccupazione)», ma non ha mancato di lasciare un messaggio di speranza: «Se tutti ci sforziamo di vivere al meglio la nostra realtà, anche se piccola, l’Italia può cambiare e in meglio».

Applausi anche per **Salvatore Borsellino e Giulio Cavalli**, che purtroppo non hanno potuto essere presenti. Le scuole coinvolte nel progetto, Istituti di Varese e Provincia, il Liceo Scientifico Ferraris, Liceo Artistico Frattini, Il liceo linguistico Manzoni, l’ISIS Daverio e l’IPC Einaudi, l’ISIS Dalla Chiesa di Sesto Calende, unite al Liceo artistico “Medardo Rosso” di Lecco e all’ISIS “Europa” di Pomigliano d’Arco, hanno presentato con video, lavori in PowerPoint e letture il lavoro svolto nelle ore curricolari ed extracurricolari.

Hanno colpito le performance musicali rap e rock anche unite alla danza e i cortometraggi girati dagli studenti sul tema della oppressione, omertà e reazione, come il cortometraggio realizzato dall’**IPC**

Einaudi “Donne e Mafia: tra complicità e ribellione”.

Nonostante il clima caotico per i moltissimi studenti che hanno riempito il teatro e l'assenza dei due ospiti forse più attesi per l'evento, l'iniziativa ha il merito di aver coinvolto tanti giovani, facendoli riflettere su temi di importanza sociale e spesso poco trattati, quali la legalità e la resistenza al fenomeno mafioso.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it